



comunità

Post CHAG

AZB
CH-9000 St. Gallen
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

“Ciò mi ha portato nel tempo a coltivare un sogno, un desiderio, che, oggi, finalmente può trasformarsi in una iniziativa, che spero incontri il vostro gradimento e il vostro favore. Sono felice di comunicarvi infatti l'intenzione, proprio in occasione della 108° Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, di venire a farvi visita!”



WIL-HERISAU 8

“Prova, tu che leggi, ad essere te stesso nella tua relazione con Dio. Prova, tu che leggi, a mostrare il coraggio di distinguerti dagli altri che criticano, stanno lontano dalla chiesa, non vogliono partecipare alla parte pubblica della fede che è il culto.”



RAPPERSWIL-FREIENBACH 11

Enea. Un immagine del nostro cammino

I vari eventi nella comunità. I prossimi eventi: speciale 40° anniversario dei gruppi e la preparazione al Bazar di Jona con il progetto italiano di Padre Damiano



SCHAAN-MARBACH 16

Ogni anno il 15 agosto la Chiesa celebra l'Assunzione in cielo della Vergine Maria. Prima del 1° novembre 1950, questa verità veniva creduta nella Chiesa e celebrata, ma non era considerata dogma di fede. Fin dall'antichità si celebrava in Oriente e in Occidente una solenne festa liturgica a ricordo della Dormizione o Assunzione al Cielo della Vergine.



COSTRUIRE IL FUTURO CON I MIGRANTI E I RIFUGIATI

IMPRESSUM



Anno XLVIII - N.8/9 Agosto-Settembre 2022 -

Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Piero Corea

Email: comunitagiornale@gmail.com

Amministrazione e indirizzi:

Rorschacherstrasse 105,
9000 Sankt Gallen (CH)

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil,
MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11,
6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 7'500 copie

SOMMARIO

- pag. 4-7 San Gallo-Rorschach
- pag. 8-10 Wil-Herisau
- pag. 11-15 Rapperswil-Freienbach
- pag. 16-19 Schaan-Marbach
- pag. 20-21 Chiesa • Mondo
- pag. 22 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 079 404 32 71
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini	Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it - Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA - SAN GALLO

Uffici Centro Culturale - Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen
Tel. 071 223 10 09 - sangallo.onorario@esteri.it

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Il Consolato onorario riceve personalmente il lunedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Le carte di identità vanno richieste solo al Consolato d'Italia di Zurigo. Tel. 044 286 62 88
Per il rinnovo del passaporto è richiesta la prenotazione.

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Sonnenwiesenstrasse 26, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klösterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 - 18.30		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Nicola Negro Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.30-12.30 8.30-12.30 8.30-12.30 13.30-17.30 8.30-12.30
------------	---	---	---

LO SPORTELLO DEL CITTADINO - UFFICIO DIRITTI & ASSISTENZA SOCIALE

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati

■ Cari fratelli e sorelle!

Il senso ultimo del nostro “viaggio” in questo mondo è la ricerca della vera patria, il Regno di Dio inaugurato da Gesù Cristo, che troverà la sua piena realizzazione quando Lui tornerà nella gloria. Il suo Regno non è ancora compiuto, ma è già presente in coloro che hanno accolto la salvezza. La città futura è una «città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso» (Eb 11,10). Il suo progetto prevede un'intensa opera di costruzione nella quale tutti dobbiamo sentirci coinvolti in prima persona. Si tratta di un meticoloso lavoro di conversione personale e di trasformazione della realtà, per corrispondere sempre di più al piano divino.

I drammi della storia ci ricordano quanto sia ancora lontano il raggiungimento della nostra meta, la Nuova Gerusalemme, «dimora di Dio con gli uomini» (Ap 21,3).

Ma non per questo dobbiamo perderci d'animo. Alla luce di quanto abbiamo appreso nelle tribolazioni degli ultimi tempi, siamo chiamati a rinnovare il nostro impegno per l'edificazione di un futuro più rispondente al progetto di Dio, di un mondo dove tutti possano vivere in pace e dignità. «Noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia» (2 Pt 3,13). La giustizia è uno degli elementi costitutivi del Regno di Dio. Nella ricerca quotidiana della sua volontà, essa va edificata con pazienza, sacrificio e determinazione, affinché tutti coloro che ne hanno fame e sete siano saziati (cfr Mt 5,6). La giustizia del Regno va compresa come la realizzazione dell'ordine divino, del suo armonioso disegno, dove, in Cristo morto e risorto, tutto il creato torna ad essere “cosa buona” e l'umanità “cosa molto buona” (cfr Gen 1,1-31). Ma perché regni questa meravigliosa armonia, bisogna accogliere la salvezza di Cristo, il suo Vangelo d'amore, perché siano eliminate le disuguaglianze e le discriminazioni del mondo presente. Nessuno dev'essere escluso. Il suo progetto è essenzialmente inclusivo e



mette al centro gli abitanti delle periferie esistenziali. Tra questi ci sono molti migranti e rifugiati, sfollati e vittime della tratta. La costruzione del Regno di Dio è con loro, perché senza di loro non sarebbe il Regno che Dio vuole. L'inclusione delle persone più vulnerabili è condizione necessaria per ottenervi piena cittadinanza. Dice infatti il Signore: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi».

Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione. Mi piace cogliere questo approccio al fenomeno migratorio in una visione profetica di Isaia, nella quale gli stranieri non figurano come invasori e distruttori, ma come lavoratori volenterosi che ricostruiscono le mura della nuova Gerusalemme, la Gerusalemme aperta a tutte le genti. Nella medesima profezia l'arrivo degli stranieri è presentato come fonte di arricchimento: «Le ricchezze del mare si riverseranno su di te, verranno a te i beni dei popoli». In effetti, la storia ci insegna che il contributo dei migranti e dei rifugiati è stato fondamentale per la crescita sociale ed economica delle nostre società. E lo è anche oggi. Il loro lavoro, la loro capacità di sacrificio, la loro giovinezza

e il loro entusiasmo arricchiscono le comunità che li accolgono. Ma questo contributo potrebbe essere assai più grande se valorizzato e sostenuto attraverso programmi mirati. Si tratta di un potenziale enorme, pronto ad esprimersi, se solo gliene viene offerta la possibilità.

Gli abitanti della nuova Gerusalemme – profetizza ancora Isaia – mantengono sempre spalancate le porte della città, perché possano entrare i forestieri con i loro doni (cfr Is 60,11). La presenza di migranti e rifugiati rappresenta una grande sfida ma anche un'opportunità di crescita culturale e spirituale per tutti. Grazie a loro abbiamo la possibilità di conoscere meglio il mondo e la bellezza

della sua diversità. Possiamo maturare in umanità e costruire insieme un “noi” più grande. Nella disponibilità reciproca si generano spazi di fecondo confronto tra visioni e tradizioni diverse, che aprono la mente a prospettive nuove. Scopriamo anche la ricchezza contenuta in religioni e spiritualità a noi sconosciute, e questo ci stimola ad approfondire le nostre proprie convinzioni. In questa prospettiva, l'arrivo di migranti e rifugiati cattolici offre energia nuova alla vita ecclesiale delle comunità che li accolgono. Essi sono spesso portatori di dinamiche rivitalizzanti e animatori di celebrazioni vibranti. La condivisione di espressioni di fede e devozioni diverse rappresenta un'occasione privilegiata per vivere più pienamente la cattolicità del Popolo di Dio.

Cari fratelli e sorelle, e specialmente voi, giovani! Se vogliamo cooperare con il nostro Padre celeste nel costruire il futuro, facciamolo insieme con i nostri fratelli e le nostre sorelle migranti e rifugiati. Costruiamolo oggi! Perché il futuro comincia oggi e comincia da ciascuno di noi. Non possiamo lasciare alle prossime generazioni la responsabilità di decisioni che è necessario prendere adesso, perché il progetto di Dio sul mondo possa realizzarsi e venga il suo Regno di giustizia, di fraternità e di pace.



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**

Email: mcisg@outlook.com

Orari Ufficio di Missione:

Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00

Mercoledì: 8.30 – 12.30/ 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa evangelica ore 17.00

Sankt Margrethen: chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30

St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2022 e date pubblicate sul nostro sito: www.mci.kathsg.ch

Seguici sui canali social:

FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



RITROVO E FESTA DEI SOVERITANI IN SVIZZERA

Lettera del Parroco di Soveria Simeri don Davide Marino ai Soveritani in Svizzera

■ Cari amici,

come avvenuto per molti paesini del nostro Meridione d'Italia, l'emigrazione dei decenni passati ha portato molte persone a trasferirsi all'estero. Si è trattato molto spesso di una dolorosa scelta esistenziale: quella di lasciare gli affetti, le relazioni e gli amati luoghi di origine alla ricerca di una occupazione lavorativa dignitosa e di condizioni di vita migliori. Questi flussi migratori hanno rappresentato nella maggior parte dei casi una grande ricchezza per i territori e le comunità in cui gli emigrati si sono stabiliti e integrati. Come sottolinea infatti il Santo Padre Francesco nel Messaggio per la 108° Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (25 settembre 2022), «la storia ci insegna che il contributo dei migranti e dei rifugiati è stato fondamentale per la crescita sociale ed economica delle nostre società. E lo è anche oggi. Il loro lavoro, la loro capacità di sacrificio, la loro giovinezza e il loro entusiasmo arricchiscono le comunità che li accolgono». Inoltre, prosegue il Papa, «l'arrivo di migranti e rifugiati cattolici offre energia nuova alla vita ecclesiale delle comunità che li accolgono. Essi sono spesso portatori di dinamiche rivitalizzanti e animatori di celebrazioni vibranti. La condivisione di espressioni di fede e devozioni diverse rappresenta un'occasione privilegiata per vivere più pienamente la cattolicità del Popolo di Dio».

L'essere "trapiantati" in luoghi lontani dalla propria terra di origine non ha tuttavia impedito agli emigrati di conservare un legame vitale con essa. Al contrario, il mantenere e coltivare nel tempo relazioni significative con la propria comunità di origine e le sue tradizioni ha consentito loro di restare ancorati alla propria identità e di stabilirsi, così, saldamente, nelle loro nuove destinazioni, superando le non poche difficoltà che l'adattamento alla vita in un Paese straniero sempre comporta.

Queste dinamiche non sono estranee a quanti nel tempo hanno dovuto lascia-

re la nostra amata Soveria Simeri. Essi non hanno dimenticato la propria terra, né si sono estraniati dalla sua vita, ma hanno continuato a sentirsi parte di una comunità che trascende i confini del proprio territorio. Né è testimonianza evidente il costante "flusso di ritorno" che si verifica costantemente a Soveria, in particolare in occasione dei festeggiamenti per il Santo Patrono Donato di Arezzo, al quale gli emigrati Soveritani continuano a guardare con immutato affetto e devozione. Soveria è una comunità piccola, ma grande, che abbraccia allo stesso modo tanto quanti risiedono qui quanto i Soveritani che vivono all'estero. Per questo, da quando, due anni or sono, sono giunto a Soveria, è cresciuta in me la consapevolezza di essere diventato il parroco di un piccolo paese della Calabria ma con tanti quartieri in tutto il mondo!



In particolare, dall'inizio del mio ministero a Soveria mi ha colpito il fatto che, dei tanti emigrati Soveritani all'estero, la grande maggioranza visse in Svizzera. Ciò mi ha portato nel tempo a coltivare un sogno, un desiderio, che, oggi, finalmente può trasformarsi in una iniziativa, che spero incontri il vostro gradimento e il vostro favore. Sono felice di comunicarvi infatti l'intenzione, proprio in occasione della 108° Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, di venire a farvi visita!



CONTINUA DA PAGINA 4

Mi piacerebbe che questa circostanza potesse diventare l'occasione per un grande ritrovo dei Soveritani in Svizzera. L'appuntamento – organizzato con la preziosa collaborazione della Missione Cattolica Italiana di San Gallo e del Missionario don Piero Corea, originario di Sellia Marina, a pochi passi dalla nostra Soveria, che ringrazio di cuore per il supporto – è fissato per il **24 settembre 2022 a San Gallo.**

A partire dalle ore **18.00** accoglieremo i partecipanti all'evento presso la chiesa di **St. Fiden** (Greithstrasse 7, 9000 St. Gallen), dove, alle ore **19.00**, celebriamo una Santa Messa in onore di San Donato. A seguire, vivremo un momento di festa, presso un locale parrocchiale adiacente alla chiesa, nel quale condivideremo musica, buon cibo, ma soprattutto la gioia di stare assieme.

Per ragioni organizzative, abbiamo l'esigenza di conoscere il numero preciso dei partecipanti. Vi chiedo perciò di segnalarmi all'indirizzo di posta elettronica **parrocchiasoveria@gmail.com** la vostra partecipazione e il numero esatto delle persone che intendono essere presenti assieme a voi, entro e non oltre il **4 settembre 2022**, lasciando anche un **recapito telefonico.**

In attesa di incontrarvi e di abbracciarvi personalmente, vi saluto e vi benedico fraternamente nel Signore.



Il "vostro" Parroco don Davide Marino

CALENDARIO

Sabato 27 Agosto 2022

ore 17:00 S. Messa presso la chiesa Cattolica di Sankt Margrethen

Domenica 28 Agosto 2022

ore 9:30 Cappella degli Angeli
ore 11:00 Sankt Kolumban Kirche a Rorschach
ore 18:15 St. Martin a Bruggen - SG

Domenica 4 Settembre 2022

ore 9:30 Cappella degli Angeli
ore 11:00 Sankt Kolumban Kirche a Rorschach
ore 18:15 St. Martin a Bruggen - SG

Sabato 10 Settembre 2022

ore 17:00 ripresa Santa Messa a Rheineck presso la Chiesa Cattolica Santa Theresia

Domenica 11 Settembre 2022

ore 9:30 Cappella degli Angeli
ore 11:00 Sankt Kolumban Kirche a Rorschach
ore 18:15 St. Martin a Bruggen - SG

Lunedì 12 Settembre 2022

ore 18:30 Confessioni presso la Seelenkapelle di Rorschach
ore 19:00 Santa Messa
ore 20:00 Catechesi per Adulti

Martedì 13 Settembre 2022

ore 15:00 ripresa degli incontri degli Amici del Tempo Libero a SG

Mercoledì 14 Settembre 2022

ore 18:00 Confessioni presso la Chiesa di St. Fiden
ore 18:30 Santa Messa

Giovedì 15 Settembre 2022

ore 18:00 Adorazione Eucaristica presso la Chiesa di St. Fiden
ore 18:30 Santa Messa

Venerdì 16 Settembre 2022

ore 16:00 Amici del tempo libero a Rorschach
ore 19:00 - Start 40 Minuti con il Vangelo presso la Chiesa Herz Jesu di Rorschach

Sabato 17 e Domenica 18 Settembre 2022

le sante messe rimarranno sospese per permettere a Don Piero di partecipare alle attività della Corale Santa Cecilia

Lunedì 19 Settembre 2022

ore 18:30 Confessioni presso la Seelenkapelle di Rorschach
ore 19:00 Santa Messa
ore 20:00 Catechesi per Adulti

Martedì 20 Settembre 2022

ore 15:00 Amici del Tempo Libero a SG

Mercoledì 21 Settembre 2022

ore 18:00 Confessioni presso la Chiesa di St. Fiden
ore 18:30 Santa Messa

Giovedì 22 Settembre 2022

ore 18:00 Adorazione Eucaristica presso la Chiesa di St. Fiden
ore 18:30 Santa Messa

Venerdì 23 Settembre 2022

ore 16:00 Amici del Tempo libero a Rorschach
ore 18:30 Confessioni presso la Seelenkapelle di Rorschach
ore 19:00 Santa Messa

Sabato 24 Settembre 2022

ore 17:00 Santa Messa presso la Chiesa Cattolica di Sankt Margrethen
ore 19:00 Santa Messa presso la Chiesa di Sankt Fiden

Domenica 25 Settembre 2022

Tutte le S. Messe domenicali sono sospese per dare la possibilità a tutti di partecipare al Grande Giubileo dei 175 Anni della Nostra Diocesi di San Gallo presso la Chiesa Cattedrale di SG alle ore 10:30 con il nostro Vescovo.





BIBBIA E PAROLA DI DIO



■ La differenza tra Bibbia, Sacra Scrittura e Parola di Dio è una delle grandi affermazioni del Concilio Vaticano II e in particolare della Dei Verbum, il grande documento sulla Divina Rivelazione. Si tratta di una differenza che getta una grande luce sul modo concreto con cui il popolo cristiano legge la Parola e si propone di viverla nel quotidiano. Dei Verbum dice infatti: La Parola di Dio - per dirla con semplicità - non si può mettere in tasca come avviene ad esempio con il piccolo libro dei Vangeli. La Parola di Dio è perciò più che un libro scritto, essa eccede e precede la sua scrittura. In un certo senso essa vive tutta in Gesù e si rende presente anzitutto in quella testimonianza fondamentale che è appunto la Bibbia. Per questo nella Bibbia scopriamo certamente la Parola o come dice Dei Verbum: Le sacre Scritture contengono la parola di Dio e, perché ispirate, sono veramente parola di Dio (n. 24). Così quella Parola che vive tutta in Gesù ed è Gesù stesso, ci raggiunge in molti modi attraverso l'opera dello Spirito santo. È Lui, lo Spirito di Gesù a parlarci nella parola che leggiamo e ascoltiamo ad esempio nella santa messa. Ed è sempre Lui, lo Spirito, che ci riscalda il cuore affinché lo scritto su carta diventi uno scritto sul cuore. La lettera agli Ebrei ci dice che la Parola di Dio è viva ed efficace, è una spada che taglia e distingue, è una forza che ci rinnova nella mente e nello spirito (Eb 4). Così possiamo dire che senza lo Spirito Santo la scrittura oggi non ci dice nulla, ci tocca le orecchie ma non il cuore. Cioè non giunge nella quotidiana vita dei fedeli. Ora poiché non siamo certamente i primi a leggere questa Parola, i pri-

mi a commentarla, ma prima di noi ci sono due millenni di buone interpretazioni, possiamo lasciarci illuminare dai grandi lettori ed interpreti del testo sacro. Santi, dottori, semplici credenti, che nel corso dei secoli hanno creduto e amato la parola di Dio contenuta nelle sacre scritture, ci hanno consegnato il frutto della loro lettura come un dono prezioso, un retaggio di vita vissuta. Agostino, Gerolamo, Gregorio Damasceno, Bernardo di Clairvaux, fino a Ildegarda di Bingen proseguendo lungo il corso degli anni per Teresa d'Avila, Caterina di Siena e i Papi, tutti questi possono davvero diventare il nostro grande tesoro di luce, che allargano i nostri orizzonti di bene. Un piccola cosa possiamo fare per onorare questa parola santa anzitutto leggerla continuamente, invocando l'autore principale che è lo Spirito di Dio. Leggerla come un nutrimento dell'anima. Un pensiero che costruisce la nostra identità cristiana. Dovremmo fare nostra la lamentela di San Gregorio Magno che scrivendo al suo amico Teodoro divenuto da poco medico dell'imperatore gli raccomandava di non trascurare la pratica della lettura orante della bibbia:

“Poiché ama di più chi più osa, ho qualche lamentela circa il dolcissimo animo del gloriosissimo figlio mio, il signor Teodoro, perché ha ricevuto dalla Santa Trinità il dono dell'ingegno, il dono dei beni, il dono della compassione e della carità, ma si lascia tuttavia prendere incessantemente dagli affari del mondo, è intento alle continue pubbliche manifestazioni e trascura di leggere ogni giorno le parole del suo Redentore. Che cos'è, infatti, la sacra Scrittura se non una specie di lettera di Dio Onnipotente alla sua creatura? E certamente, se in qualche luogo la vostra gloria dimorasse altrove e ricevesse una lettera di un imperatore terreno, non indugerebbe, non riposerebbe, non concederebbe sonno ai propri occhi, se prima non avesse conosciuto ciò che l'imperatore terreno gli avesse scritto. L'imperatore del Cielo, il Signore degli

uomini e degli angeli ti ha trasmesso una lettera a vantaggio della tua anima, e tuttavia, glorioso figlio, tu non ti curi di leggere con passione questa lettera. Sii ben disposto, ti prego, e medita ogni giorno le parole del tuo Creatore; impara a conoscere il cuore di Dio nelle parole di Dio per desiderare più ardentemente i beni eterni, perché il vostro cuore arda di più grandi desideri per i gaudi del cielo. Tanto maggiore allora sarà per esso il riposo, quanto più ora non cesserà di amare il suo Creatore. Ma per far questo, Dio onnipotente ti infonda lo Spirito consolatore. Egli stesso riempia della sua presenza il tuo cuore, e riempiendolo lo ricrei.

Nella vita di ogni santo infatti non è mai mancato, accanto al cibo eucaristico, quello della Parola scritta di Dio, poiché: “La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli. Insieme con la sacra Tradizione, ha sempre considerato e considera le divine Scritture come la regola suprema della propria fede” (Dei Verbum).



Don Domenico Concolino

Cappellano Università Magna Graecia | Rettore di S. Maria de Figulis | Docente a contratto Università Magna Graecia | Membro dell'Ufficio Regionale Educazione Scuola



MOMENTI DELLA COMUNITÀ



Fotografie numero 1 e 2

Convegno sulla Solitudine organizzato dalle istituzioni cantonali, locali e dalla MCI

Fotografia numero 3

Uscita degli Amici del Tempo libero alla cava di Sale a Bex

Fotografia numero 4

Ultimo giorno di Catechismo a Rorschach

Fotografia numero 5

Santa Messa in onore del nostro Patrono Antonio da Padova

Per guardare tutti i nostri books fotografici visita il sito www.mci.kathsg.ch oppure scarica gratuitamente la nostra applicazione.

RICORDIAMO IL NOSTRO DEFUNTO



Luigi Sarno

Nato ad Avellino, nel settembre 1962 inizia a lavorare a San Gallo. A gennaio del 1963 sposa Carmela che lo raggiunge. Dal loro matrimonio sono nate le figlie Daniela e Cinzia. Nonno amorevole di 4 nipoti e da poco bisnonno di 2 nipotini. Non ci sono parole per descrivere questa perdita improvvisa, lascia un vuoto incolmabile. Marito, papà, nonno affettuoso e amato da tutti. Grazie alla sua amorevolezza e presenza continuerà a vivere per sempre nei nostri cuori.

Dal Vangelo secondo Matteo

E Gesù, avvicinandosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. 19 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, 20 insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch
La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08.30,

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nel mese di Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione" e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO



Carissimi, abbiamo trascorso l'estate e in molti ci siamo lamentati del brutto tempo, del traffico, dei rincari che hanno rovinato – non ovunque – il periodo di vacanza. Ma tutti sappiamo che, contro il tempo meteorologico e le sorprese della vita, non possiamo fare altro che accettare e di buon grado.

Riprendiamo con l'inizio dell'anno scolastico quel ritmo di vita che ci riporta alla regolarità dei nostri impegni.

Un anno nuovo si presenta alla Parrocchia con un carico di speranza e di realizzazioni che avverranno nella misura in cui tutti faranno la loro parte. Credo che l'impegno più grande che la vita ci domanda è quello di essere noi stessi, ciascuno nella propria identità di donna, di uomo, di madre, di padre, di figlio, di scolaro, di prete, di tutte le nostre responsabilità professionali.

Essere noi stessi abbisogna di scelte ben pre-

cise che ci impongono di tralasciare scelte futili, scelte degradanti, scelte che ci portano a fuggire dalle nostre vere responsabilità. Come c'è un orario per andare a letto imposto ai bambini e agli adolescenti per essere efficienti il giorno dopo a scuola, così anche l'adulto, per essere se stesso, deve darsi delle regole per essere al meglio nel vivere le sue responsabilità. Impariamo a collaborare bene con l'ascolto del corpo per non doverci rifugiare a prendere pastiglie o medicine che ci sorreggano artificialmente nel rispondere con efficacia alle nostre responsabilità. Le risposte migliori alle nostre responsabilità sono date quando siamo nella gioia e nella tranquillità con la nostra coscienza, con la nostra sensibilità alla vita interiore. Questa tranquillità e serenità viene anche dalla fede, dalle motivazioni che sappiamo darci in base a quanto conosciamo di Gesù Cristo e della sua opera di salvezza nei riguardi della persona umana. Le persone che vivono la fede in Gesù Cristo sanno anche pregare nei momenti di fragilità e di impotenza e sono certi della potenza di Dio e della forza data dallo Spirito Santo. Le persone che vivono la fede con la Chiesa sanno che vi è un popolo intero che prega e aiuta per cui non ci si sente mai in solitudine nera e oppressiva.

Invito pertanto ogni lettore a voler coltivare, insieme a "essere sé stessi", la fede e la cura dell'interiorità per affrontare il cumulo di responsabilità nella gioia e nella serenità con sé stessi e con Dio.

Il coraggio di distinguersi dagli altri



■ Una conseguenza caratteristica dell'essere noi stessi sarà il coraggio di distinguerci dagli altri. Le persone che compiono scelte responsabili non si adeguano alla massa. Diventare sé stessi provoca, come conseguenza, la capacità di rispondere invece che trangugiare; provoca la forza di vive-

re il tempo della preghiera invece del tempo "per fare"; provoca una pazienza che sa relativizzare i rapporti con le persone che vogliono tutto e subito. Il coraggio di distinguersi dagli altri ci separa dal "così fanno tutti!" e provoca l'osservazione degli altri che si accorgono che siamo cambiati. Ci rim-

proverano di avere le nostre opinioni e le nostre scelte, ci rimproverano di autonomie come se fossero disobbedienze. Vorrebbero che fossimo mansueti e accondiscendenti... come prima! Ecco perché parlo di "coraggio": perché ci vuole una forza interiore per non tornare come prima.



La gioia di manifestare la fede

■ Prova, tu che leggi, ad essere te stesso nella tua relazione con Dio. Prova, tu che leggi, a mostrare il coraggio di distinguerti dagli altri che criticano, stanno lontano dalla chiesa, non vogliono partecipare alla parte pubblica della fede che è il culto. Ogni tanto trova la gioia di ricordare il giorno in cui sei stato battezzato e Dio ha iniziato un rapporto di amore con te. Da quel giorno ti ha amato perché sei diventato suo figlio; ti ha nutrito la vita di respiro, di creatività, di bellezza; ti ha offerto il pane di ogni giorno; ti ha detto che l'essenziale sta nel non perdere l'amore. Prova a sentirti ricco della presenza di Dio dentro di te e capisci che essere te stesso significa mantenere una relazione con Dio, come senti di essere in relazione con i tuoi genitori per le caratteristiche somatiche, per il carattere, per i cromosomi e anche per il cognome che porti. Hai dentro di te una presenza per la quale sei a Sua immagine quando sei in una relazione di coppia, quando sai generare figli, amore, benevolenza, giustizia e pace. Quando sai godere di questa realtà che corrisponde al tuo esistere, ti puoi mettere sul corpo un gradito profumo, puoi accendere in casa un bastoncino d'incenso perché tu possa credere di emanare una fragranza o di essere circondato da una realtà che non si vede con l'occhio, ma si sente attraverso l'odorato. Fatto questo, ora abbi il co-

raggio di portarti in chiesa durante la Messa domenicale. Sentiti parte importante di una comunità che crede, allo stesso modo come un dito di una mano si sente partecipe del corpo umano. Nutri la tua presenza con la gioia di non essere solo, di essere nella tua specifica unicità e, preso tra le mani un libro – unisciti alla comunità con il canto. Sentirai come il cantare faccia uscire da te un alito di vita che ha armonia, che non è soltanto respiro di polmoni, ma è variazione melodica che si unisce al coro degli altri. Accogli di essere incensato perché si riconosca che la tua bontà sgorga dalla presenza del Dio in cui credi e che ami. Accogli con nobiltà di spirito la Parola che nutre la tua ricchezza di una mentalità che ti rende diverso “da come fanno tutti”. Accogli che quella parola ti entri nel profondo e ti nutra come un concime che fa crescere la pianta perché entra nelle radici. Lascia che entri in te il Cristo come cibo di una vita che sazia, come presenza di un “diverso” che dona forza a noi sconosciute, come incitamento ad essere coraggioso nella fede anche fuori dalla chiesa. Accetta e partecipa ai diversi ritmi e alle melodie del canto che ogni tanto riproduce l'applauso che tu e Dio vi meritate per essere voi stessi, per avere il coraggio di distinguervi dagli altri, per mostrare la gioia e manifestare la fede.

don Alfio

A proposito di Cresima prima del matrimonio

Succede frequentemente che uno o entrambe i candidati al Matrimonio non abbiano ancora ricevuto la Cresima o Confermazione del Santo Battesimo. Desidero a tal proposito ricordare una precisazione dei Vescovi Svizzeri del 2010 ed assicurare a coloro che intendono prepararsi al Matrimonio e sposarsi qui in Svizzera oppure in Italia che è possibile essere preparati per tempo dal Missionario e ricevere la Cresima nella celebrazione delle Cresime per adulti che si

tiene ogni anno a fine marzo presso la Chiesa degli Angeli Custodi/ Schutzengelkapelle di San Gallo. Pertanto, invito tutti coloro che desiderano ricevere la Cresima da adulti a non aspettare l'ultimo momento ad avvisare il Missionario e a iscriversi al Corso di Preparazione alla Cresima. Si eviterebbe così di procedere a corsi di Cresima o preparazioni alla Cresima veloci e senza i tempi necessari a definire il dono dello Spirito Santo. Grazie.

Conferenza dei Vescovi Svizzeri

La cresima prima del matrimonio

- 1) Il matrimonio crea un legame di Comunione fra gli sposi per tutta la vita. Si tratta di una decisione molto importante tanto per la coppia quanto per la trasmissione della fede ai loro figli. Per questo si richiedono una giusta maturità e una preparazione coscienziosa.
- 2) Gli sposi possono costruire il loro avvenire sulla grazia e sul sostegno che provengono da Dio, un sostegno che è dato specialmente dai sacramenti del battesimo e della confermazione. Per questa ragione la Chiesa cattolica chiede che i membri “che non

hanno ancora ricevuto il sacramento della confermazione, lo ricevano prima di essere ammessi al matrimonio, se è possibile farlo senza grave incomodo” (can. 1065 §1 CIC/83).

- 2) La Conferenza dei Vescovi tiene a ricordare questa norma. La vita di coppia deve essere supportata dai tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: il battesimo, la confermazione e l'eucarestia. È quindi fondamentale che gli sposi abbiano ricevuto il sacramento della confermazione prima del loro matrimonio religioso.



- 3) Può succedere che essi non possano ricevere il sacramento della confermazione durante il periodo di preparazione al matrimonio. In questo caso, si dichiareranno pronti a riceverlo dopo il matrimonio, al termine di una adeguata preparazione.
- 4) Da ultimo, ricordiamo che ogni diocesi propone, a intervalli regolari, dei corsi di preparazione alla confermazione per adulti così come delle celebrazioni di questo sacramento.

Friburgo, 01 dicembre 2010

Mons. Norbert Brunner

Vescovo di Sion
Presidente della CVS

Felix Gmür

Vescovo di Basilea
Segretario generale della CVS

Conseguenze:

Al punto 3: “Può succedere” non significa essere la regola. Per gli adulti si tengono incontri (almeno due al mese) per la preparazione della Cresima. Se ne tenga conto, dunque, perché bisogna prepararsi nell’anno prima della decisione di celebrare il matrimonio.

Prima di annunciare la data del proprio matrimonio bi-

sogna che, separatamente, gli sposi si presentino al prete parroco per un esame di idoneità/preparazione al Matrimonio e alla celebrazione del matrimonio in chiesa (al sacramento del matrimonio).

Questo esame di idoneità o preparazione esamina situazioni che possono domandare a ogni sposo un cammino di adeguamento alla scelta di celebrare il matrimonio. È un esame che considera sia difficoltà alla relazione di coppia dovute al passato personale o in famiglia, sia la fede necessaria come premessa per ogni sacramento, sia la necessaria accoglienza di avere figli nel corso del matrimonio, sia di voler celebrare il matrimonio con la caratteristica cristiana di sposarsi una sola volta per sempre. È un esame che chiederà di riscoprire la fede attraverso l’istruzione e la celebrazione della domenica come giorno del Signore. Non si dica che questo diventa una difficoltà. E’, infatti, sulle labbra di tutti che ci si sposa in chiesa “per la bella festa” e non per la stoffa cristiana e cattolica della coppia! È compito del prete difendere il matrimonio da mentalità che lo degradano a semplice formalità o lo rendono “una bella festa”. Dopo questo esame preliminare si potrà iscriversi agli incontri in preparazione al matrimonio per raggiungere una conoscenza e vivere un’esperienza cristiana di preghiera e formazione che rendono più profonda la scelta dello “sposarsi in chiesa”.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI

VINCENZINA RISO

nata il 10.01.1925 in Italia
deceduta a Bühler il 01.03.2022
funerata a Bühler il 03.05.2022

TERESA BOVE IN LAINO

nata il 06.05.1945 in Italia
deceduta a St. Gallen il 20.06.2022
funerata a Gossau il 19.06.2022

VINCENZO MICUCC

nato il 16.06.1945 in Italia
deceduto a St. Gallen il 15.06.2022
funerato a Gossau il 21.06.2022

FRANZ OTTO ZOLLET

nato a Herisau il 28.11.1930
deceduto a Herisau il 30.06.2022
funerato a Herisau il 05.07.2022



RAUL MAIERÙ

nato a Winterthur il 09.04.2003
deceduto a Wängi il 06.06.2022
funerato a Wil il 14.06.2022

Sei la storia più bella che il destino abbia scritto nella nostra vita. Il nostro raggio di sole, hai sempre portato un sorriso donando così un pezzo del tuo amore immenso a tutti coloro che hanno potuto averti vicino.

Hai vissuto ogni attimo con gioia, entusiasmo e allegria. Ed è proprio questo il ricordo che continuerà ad alimentare i nostri Giorni.

Papà e Mamma

BATTESIMI

CIRO ACHILLE TANIEMI

Figlio di Davide e di Valeria Sondrini
Nato a Wil il 22.03.2022
Battezzato a Wil il 11.06.2022

LEONARDO OCCHIUZZO

Figlio di Giovanni e di Sara Scalfari
Nato a Frauenfeld il 12.11.2021
Battezzato a Wil il 09.07.2022



LA MISSIONE

Missionario: Don Andrea Tosini
 e-mail: tosfio60@gmail.com
 tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil
 tel. 055 225 78 60
 e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch
Orario: Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

Segretaria: Sig.ra Rosaria Sciuolo
 -Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60
 -Per comunicazioni alla segreteria,
 per richieste di documenti, S. Messe, Be-
 nedizioni delle Case, appuntamenti per
 Confessioni o dialoghi spirituali si prega
 di telefonare allo 055 225 78 60

Assistente Pastorale: Sig.ra Rosaria Sciuolo
 tel. 055 225 78 60
 e-mail: rosi.sciuolo@bluewin.ch

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI DI UZNACH
 E AUSSERSCHWYZ.

SS. MESSE

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
tutti i Sabati alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28
2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

Schmerikon Chiesa parrocchiale
3° sabato del mese alle ore 18.30

Kalbrunn Chiesa parrocchiale
1° Sabato del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9
tutte le Domeniche alle ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe
 Su richiesta prendendo appuntamento
 con Don Andrea o la Segreteria.

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

CATECHISMO

**Per i bambini o ragazzi
 che non frequentano le scuole svizzere:
 1ª Comunione e Cresima.**
 Giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00
 a Freienbach:

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

UFFICIO CORRISPONDENZA CONSOLARE

PFÄFFIKON-SVITTO
Responsabile: Stella Scozzafava Capalbo
 tel. 079 601 91 63

La parola a Don Andrea

Avanti tutti con l'immagine di Enea

Imparare noi e aiutare affinché imparino gli altri a vivere di crisi, perché le crisi sono un'opportunità per crescere. Le crisi vanno gestite e dobbiamo evitare che le crisi si trasformino in colitto. Le crisi ti spingono in su, ti fanno crescere; il conflitto ti chiude, è un'alternativa, un'alternativa senza soluzione. Educare alla crisi: questo è molto importante. In questo modo essa può diventare un momento opportuno che provoca a intraprendere nuove strade.

Un modello emblematico di come affrontare la crisi ci è offerto dalla figura mitologica di Enea, il quale, in mezzo alle fiamme della città incendiata, carica sulle spalle il vecchio padre Anchise e prende per mano il giovane figlio Ascanio portandoli entrambi in salvo. Così si supera una crisi. Enea salva sé stesso non da solo, ma con il padre che rappresenta la sua storia e con il figlio che è il suo futuro. E così va avanti. Questa figura può essere significativa per la nostra Comunità dove quella che può sembrare una crisi è invece un'opportunità per la vita di tutti e ciascuno che è in continuo divenire. Siamo chiamati a custodire il passato - il padre sulle spalle - e ad accompagnare i giovani nel futuro. Essa ci permette anche di richiamare alcuni principi fondamentali del cammino educativo e di fede globale.

Anzitutto la centralità della persona. Partendo da Troia, Enea non porta con sé dei beni, delle cose ma solo il padre e il figlio. Le radici e il futuro, le promesse. Questo ci ricorda che in ogni cammino bisogna sempre mettere al centro le persone e puntare all'essenziale, tutto il resto è secondario. Ma mai lasciare le radici e la speranza del futuro.

Un altro elemento fondamentale è quello di **investire le energie migliori con creatività e responsabilità.** La festa dei quarant'anni dei gruppi ci ricorda che la nostra Comunità è sempre radicata in un passato, ma non per fermarsi: è protesa a *una progettualità di*

lunga durata, dove l'antico e il nuovo si fondono nella composizione di un nuovo modo di essere comunità: il progetto del futuro della nostra comunità, che insieme alle altre comunità linguistiche vuole determinare un'unica Chiesa. E contro questo, c'è la moda che invece di attingere dalle radici per andare avanti si fa un "indietrismo". La vera tradizione cattolica, cristiana e umana è una crescita continua, cioè in tutta la storia la tradizione cresce, va avanti: *consolidandosi con gli anni, sviluppandosi col tempo, approfondendosi con l'età.* La vera tradizione è questa, che si porta avanti con i figli.

Non bisogna trascurare, inoltre, che è fondamentale educare al servizio. Anchise e Ascanio, oltre a rappresentare la tradizione e il futuro, sono anche simbolo delle fasce fragili della società che bisogna difendere, respingendo la tentazione di scartare, di emarginare. Invece, fragilità è sinonimo di preziosità: gli anziani e i giovani sono come vasi delicati da custodire con cura. Carissimi, questo nostro tempo, in cui il tecnicismo e il consumismo tendono a fare di noi dei fruitori e dei consumatori, la crisi può diventare momento propizio per evangelizzare nuovamente il senso dell'uomo, della vita, del mondo; per recuperare la centralità della persona come la creatura che in Cristo è immagine e somiglianza del Creatore. Questa è la verità grande di cui siamo portatori e che abbiamo il dovere di testimoniare e trasmettere anche nella comunità della Chiesa dove viviamo. *Non possiamo tacere alle nuove generazioni le verità che danno senso alla vita.* Tacere le verità su Dio per rispetto di chi non crede, sarebbe, nel campo educativo, come bruciare i libri per rispetto di chi non pensa, cancellare le opere d'arte per rispetto di chi non vede, o la musica per rispetto di chi non sente. Andate avanti in questa linea del passato verso il futuro, di crescita continua. Bambini e vecchi, con le proprie famiglie: avanti tutti.



Eventi nella Comunità



Celebrazione e processione del Corpus Domini

Sabato 18 Giugno ore 18.30 a Schmerikon, la comunità italiana ha potuto fare esperienza di un altro bellissimo momento di fraternità fra persone di diverse lingue e culture che cantano, pregano, celebrano l'Eucarestia e fanno insieme la processione del SS Sacramento, il tutto poi si è concluso con un ricco aperitivo che ha permesso ulteriormente un reciproco apprezzamento e una maggiore conoscenza. Grazie all'assistente Pastorale Bettina Flick che insieme a don Andrea. Rosaria e la Comunità italiana, svizzera e portoghese hanno preparato questa celebrazione comunitaria con tantissima gioia, entusiasmo e semplicità



Festa del Patrono St. Johan

Domenica 24 Giugno a Rapperswil, abbiamo partecipato e animato insieme alla comunità svizzera la festa del Patrono, San Giovanni. Oltre alla celebrazione liturgica abbiamo condiviso anche un fraterno momento di convivialità, con la musica e pranzando insieme.



Musical di Cenerentola di fine anno con i bambini e i ragazzi.

I bambini, ragazzi e giovani dei nostri gruppi si sono superati in bravura, presentando al pubblico Sabato 2 luglio, nella sala parrocchiale di Pfaffikon, una versione rimodernizzata della famosissima favola di Cenerentola. Ballando, cantando, recitando e soprattutto divertendosi, hanno ricordato al numerosissimo pubblico che "i sogni son desideri" basta crederci e non arrendersi mai, perché alla fine l'amore vince sempre su tutto. Grazie a tutti, in particolare per l'aiuto di tante persone: sarte, truccatrici, scenografi, musicisti ed aiutanti dietro le quinte.



Pellegrinaggio a Maria Bildstein

Domenica 3 Luglio ci siamo ritrovati come tutti gli anni dopo ormai 40 anni a fare il nostro pellegrinaggio di fine anno a Maria Bildstein a Benken. E un'esperienza che ripetiamo volentieri perché in questo cammino verso il Santuario di Maria, riflettendo sulle stazioni della Via Crucis, offriamo al Signore quello che abbiamo vissuto nell'anno. gioie e tristezze, fatiche e soddisfazioni. È una bellissima occasione per concludere l'anno sociale affidandoci alla guida e protezione della Vergine Maria. Anche quest'anno abbiamo potuto concludere il pellegrinaggio facendo un bel picnic, perché anche questo crea comunità ed allegria.



Festa dell'Assunzione di Maria

Lunedì 15 Agosto a Lachen, abbiamo vissuto un altro momento di cammino insieme con gli svizzeri non solo nella celebrazione della messa dell'Assunta, integrata molto bene in due lingue, ma anche nel conoscere le tradizioni locali, come la benedizione delle "erbette". È stata l'occasione poi per Don Andrea per salutare il Parroco, Ernst Fuchs, che a Settembre è chiamato ad nuovo incarico.





LA VITA NELLA COMUNITÀ

Battesimi



2 Luglio a Schmerikon
Battesimo di Miura Felice



10 Luglio a Rapperswil
Battesimo di Malea Maria Munitello

Compleanni



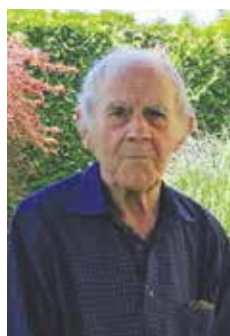
28 Aprile 2022
80 anni
Pierina D'Agostino
di Rapperswil



27 Giugno 2022
85 anni
Bea Acquaroli
di Jona



9 Agosto 2022
85 anni
Giuseppe Sciarra
di Tuggen



28 Agosto 2022
90 anni
Giuseppe L. Giacomini
di Siebnen

Anniversari di Matrimonio



3 Luglio 2022 a Maria Bildstein
25°Anniversario di Matrimonio
di Carmela Conca e Domenico Tuscano



31 Luglio 2022 a Rapperswil
55°Anniversario di Matrimonio
di Giuseppe Ferrara e Benedetta Palazzolo



7 Agosto 2022 a Rapperswil
40°Anniversario di Matrimonio
di Pina Aprile e Gaetano Squasi

LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

ASSOCIAZIONE "PRO POMASQUI" IN EQUADOR
Abbiamo versato **200 -CHF.**

ASSOCIAZIONE MIVA
Abbiamo versato **245.20 -CHF.**

CARITÀ DEL PAPA
Abbiamo versato **350.00 -CHF.**

CARITAS PER RIFUGIATI
Abbiamo versato **300.00 -CHF.**

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI



Fernanda Larino
nata il 10.09.1948
a Valle Agricola (Ce)
morta il 29.06.1922
a Rapperswil



Donato Romano
nato il 23.09.1934
a Monte S. Giacomo (Sa)
morto il 09.07.2022
a Kaltbrunn

*Ricordati dei nostri fratelli e sorelle,
che si sono addormentati nella speranza
della risurrezione e ammettiti
a godere la luce del tuo volto.*



PROSSIMI APPUNTAMENTI

BAZAR DI BENEFICENZA 2022

organizzato dalla Parrocchia di Jona il 19-20 novembre



**SPENDEN SIE
HOFFNUNG**

Geben Sie Menschen Nahrung und Bildung.

Nella foto la copertina e i progetti che la comunità italiana ha presentato per il Bazar di Beneficenza 2022 che si svolgerà il 19-20 novembre a Jona: la cucina di Damour dove giornalmente vengono offerti pasti a chi non ha niente da mangiare e la scuola che offre un'istruzione a chi altrimenti non potrebbe permettersela. Questi nostri progetti in Libano insieme con un altro progetto nell'Africa del Ovest, che ha per scopo la costruzione di un acquedotto in Gana, sono gli obiettivi del Bazar di quest'anno. È molto importante che tutta la Comunità Italiana sia coinvolta fin da ora affinché collabori a procurare quanto serve per la realizzazione del Bazar: prodotti per il mercatino e altre iniziative. Nel prossimo numero di **Comunità** potrete leggere un'intervista a Padre Damiano con la descrizione degli obiettivi del nostro progetto e il programma dettagliato del Bazar. Padre Damiano, se non ha intoppi causa della grave situazione in Libano, sarà nella nostra Comunità il 18-19-20 Novembre.

ADORAZIONE EUCARISTICA

insieme alle Comunità svizzere e portoghesi

**1 Settembre
alle ore 20.00**

**a Schmerikon
nella Chiesa Parrocchiale**

DIE KÜCHE VON DAMOUR

BILDUNGSPROJEKT



Unsere Freiwilligen von „Où pour la Vie“ kümmern sich um die Küche in Damour, die immer mehr Mahlzeiten anbietet, und die Anfragen werden immer größer, vor allem von den älteren Menschen des Dorfes. Seit August 2017 ist die Küche an vier Tagen in der Woche geöffnet, was es uns ermöglicht hat, eine zweite Gruppe von dreißig Familien zu versorgen. Insgesamt bietet die Küche also an 4 Tagen pro Woche 1200 Mahlzeiten an, was 4800 Mahlzeiten pro Monat entspricht, hauptsächlich von den älteren Menschen des Dorfes.

Ein weiteres Projekt ist unsere Schule, die Alphabetisierungskurse für Flüchtlingskinder jeglicher Herkunft anbietet, um sie von der Straße zu holen und der Gefahr zu entgehen, Kindersoldaten zu werden. Die Schule beherbergt 20 Kinder, die in zwei Klassen zu je 10 Kindern aufgeteilt sind. Die Dauer des Schuljahres wird zehn Monate betragen. Jede Klasse hat ihre eigenen Lehrer, die jedes Kind individuell fördern, ausgehend von seinem persönlichen Niveau.

TOTALE MONATSKOSTEN KÜCHE
16 Tage offen - 4800 Mahlzeiten: 8503 €
1,77 € / Mahlzeit

TOTALE MONATSKOSTEN SCHULE
Il costo annuale della scuola è di CHF. 29.560,280 pari a CHF 1.460 per ogni ragazzo.

APPUNTAMENTI PER ...

Gruppo Pensionati
06.09 e 04.10 ore 15-18 a Pfäffikon
13.09 - 27.09 e 11.10 a Jona

Gruppo Coro Pensionati
Lunedì 5.09-19.09-03.10-17.10
ore 16.30-18.00 a Jona

Gruppo Coro Donne
Lunedì ore 19.30-18 a Jona

Gruppo Giovani
Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach

Gruppi Bambini (a settimane alternate)
Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona
Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon
Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach



SPECIALE 40° ANNIVERSARIO DEI GRUPPI BAMBINI E GIOVANI

FESTEGGIAMO INSIEME

GRUPPI BAMBINI E GIOVANI DELLA MISSIONE
DAL 1982-2022



SABATO 24 SETTEMBRE

ORE 17.00 - S.MESSA
CHIESA PARROCCHIALE DI KALTBRUNN

ORE 18.00 CENA E GRANDE FESTA
NELLA MEHRZWECKHALLE KUPFERTREFF



Carissimi amiche e amici, è con il cuore colmo di gioia e gratitudine che a nome della Missione Cattolica Italiana vi scrivo su questo evento speciale. Per me è particolarmente significativo, non perché “ho fatto” (tutto si può fare solamente insieme), ma perché in questi quarant'anni ho potuto conoscere tante persone dalla loro fanciullezza e con tantissimi di loro ho potuto condividere cammini di amicizia intensi, che molte volte, sono attraversati da gioie e speranze, tristezze, angosce, attese e delusioni. Non vuole essere la festa di un passato certamente glorioso, come alcuni direbbero, ma l'opportunità di vivere nella festa un presente che vuole rinsaldare le nostre amicizie, ritrovare delle speranze disattese, testimoniare quanto sia importante valorizzare le nostre radici italiane non solo culturali ma anche di fede. Questa festa è anche l'occasione per capire come la nostra missione è in fase di cambiamento. Il fatto che Don Andrea, dai tre mesi con cui inizialmente è stato con noi quasi come un supplente, ora abbia accolto l'invito a rimanere nella nostra fino alla fine del 2023 è un motivo di serenità per il nostro futuro. Dal feb-

braio del 2020 si sta lavorando per un progetto creativo affinché la nostra comunità non abbia un futuro solamente legato alla Messa, in un modo parziale o ridotto, ma questo progetto, rallentato in parte dalla pandemia, prevede fra le tante cose una vita non solo pienamente autonoma in certe attività, ma anche di comunione e collaborazione reciproca con le comunità svizzere e le altre comunità linguistiche. Se guardate e leggete il giornale Comunità potete constatare ambedue le cose. Certamente occorrono persone che ci credano e offrano la loro disponibilità e interesse per far sì che la Missione abbia un futuro e vada avanti in questo progetto che anche se è partito e procede bene (sia da parte della nostra comunità che dalle altre comunità) ha davanti un cammino ancora lungo e impegnativo. Ritornando alla festa, che come potete leggere sopra, si svolgerà a Kaltbrunn sia la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale- dove credo sia importante ricordare quelle persone della nostra comunità che hanno partecipato in questi quarant'anni alle nostre feste e che ora non ci sono più perché sono nella “festa eterna” – co-

me pure la cena e la festa nella Mehrzweckhalle. Invitiamo cordialmente tutti quelli che hanno partecipato ai gruppi bambini e giovani della Missione dal 1982 ad oggi con le proprie famiglie. Vogliamo vivere una bella serata ricordando tanti momenti, avventure, feste, teatri, gite vissuti insieme. Vi saremmo grati per qualsiasi piccolo contributo da parte vostra: un canto, un ballo, uno sketch, ma anche solo una testimonianza, il racconto di un bel ricordo. In ogni caso già solo la vostra presenza sarà un grande dono.

Rosaria Sciuolo

IMPORTANTISSIMO
Annunciarsi entro
e non oltre
l'11 settembre
telefonando al
055 222 78 60
Vi aspettiamo numerosi e...
PASSA PAROLA



LA MISSIONE

Missionario: don Geronimo Mirabilii, Reberastr. 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Rebstein (Parrocchia) Burgstrasse 6, 1° del mese, ore 17.00

Schaan (San Pietro) Obergass, 2° e 4° del mese, ore 18.00

Diepoldsau (Parrocchia) Hintere Kirche-strasse, 3° del mese, ore 17.00

Marbach (Missione) Staatstrasse 58, 5° del mese ore 18.00

Domenica: Buchs (Parrocchia) Pfrundgutstrasse 5, ogni domenica e feste di precetto, ore 09.00

Schaan (San Pietro) Obergass, 1°- 3°- 5° del mese e feste di precetto, ore 11.00

Mels (Cappuccini) Klosterweg 6, ogni domenica e feste di precetto, tranne la 1° del mese, ore 18.00

Flums (Justukirche) Marktstrasse 23, 1° del mese, ore 18.00

Balgach (Frongarten) Turnhallenstrasse 13, 2° e 4° e feste di precetto, ore 10.30

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

PATRONATO INCA-CGIL

Buchs: ogni sabato, ore 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

SPORTELLO DEL CITTADINO

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30; sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Assunzione di Maria Vergine al Cielo

La storia e il significato del dogma proclamato nel 1950



■ Ogni anno il 15 agosto la Chiesa celebra l'Assunzione in cielo della Vergine Maria.

Prima del 1° novembre 1950, questa verità veniva creduta nella Chiesa e celebrata, ma non era considerata dogma di fede. Fin dall'antichità si celebrava in Oriente e in Occidente una solenne festa liturgica a ricordo della Dormizione o Assunzione al Cielo della Vergine. Per esempio, nel Sacramentario che Papa Adriano I tra gli anni 784-790, mandò all'imperatore Carlo Magno, si legge: «Degna di venerazione è per noi, o Signore, la festività di questo giorno, in cui la santa Madre di Dio subì la morte temporale, ma non poté essere umiliata dai vincoli della morte colei che generò il tuo Figlio, nostro Signore, incarnato da lei».

Papa Pio XII fu colui che, tenendo conto

delle innumerevoli richieste provenienti dall'intero popolo di Dio: cardinali, patriarchi, arcivescovi, vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, associazioni, università e numerosissimi privati, che supplicavano la definizione del dogma di fede dell'assunzione corporea della beata Vergine Maria in Cielo, decise di indirizzare una lettera enciclica, denominata "Deiparae Virginis Mariae", il 1° maggio 1946, ai venerabili fratelli Patriarchi, Primate, Arcivescovi, Vescovi e agli altri Ordinari locali che hanno pace e comunione con la Sede Apostolica, in merito ad una proposta di definizione del dogma dell'assunzione della Beata Vergine Maria. In questa lettera, il Santo Padre Pio XII leva a Dio insistenti preghiere, «affinché ci voglia chiaramente manifestare, a questo proposito, i disegni della sua sempre adorabile benignità». A tal fine, il Papa chiede ai venerabili fratelli se essi ritengano che si possa proporre e definire come dogma di fede l'assunzione corporea della beatissima Vergine, e se ciò sia desiderato anche dal loro clero e dal loro popolo. Ma cos'è un dogma? Come noto, esso è una verità di fede insegnata dalla Chiesa come rivelata da Dio. I dogmi mariani della Chiesa cattolica sono quattro. Oltre all'Assunzione, quello proclamato dal Concilio di Efeso (431) che attesta che «Maria è la Madre di Dio, visto che ha dato alla luce la Seconda Persona della Trinità, che si è fatto uomo per il nostro bene». Poi la perenne verginità di Maria (Concilio di Costantinopoli del 553) e l'Immacolata Concezione. A proclamare questo dogma fu l'8 dicembre 1854 Pio IX con la Costituzione apostolica "Ineffabilis Deus", che spiega: «La beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni



macchia del peccato originale». Dopo lunghi studi, preghiere e confronti, finalmente il 1° novembre 1950, con la costituzione apostolica “Munificentissimus Deus”, Papa Pio XII dà la solenne proclamazione: «Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio supplici istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo».

Ma perché la solennità cade in questo giorno d'estate? La scelta della data del 15 agosto per la solennità dell'Assunta ha un'origine piuttosto complessa. «Sembra dipenda – spiega il biblista e mariologo padre Alberto Valentini – dal fatto che a Gerusalemme, il 15 agosto - a partire dal V secolo - si celebrava il giorno di Maria madre di Dio. Verso l'inizio del VI secolo, anche sotto l'influsso degli apocrifi che cercavano di raccontare gli ultimi giorni della vita di Maria sulla terra, la festa del 15 agosto cambiò nome e significato, e fu designata con appellativi diversi: Assunzione, Transito e in particolare Dormizione, titolo che si imporrà in Oriente a partire dall'VIII secolo». Abbiamo detto che il dogma dell'Assunta risale al 1950 ma, spiega ancora padre Valentini, tale «proclamazione del dogma dell'Assunzione è il punto d'arrivo di un lungo cammino di fede, pietà e

ricerca teologica, non solo della Chiesa cattolica, ma ancor prima dell'antica tradizione bizantina. Ne sono particolare testimonianza, in Oriente, le solenni e vibranti omelie sulla koimesis o dormizione della “Theotókos” (Madre di Dio) e, in Occidente, le tante chiese e cattedrali dedicate, nei secoli, alla Vergine assunta». Il 15 agosto è naturalmente conosciuto anche come ferragosto, parola che deriva dalle Feriae Augusti, istituite a Roma nel 18 a.C.. Richiamavano il riposo di Augusto in onore dell'imperatore. In realtà veniva chiamata così la prima parte del mese di agosto tradizionalmente dedicata al relax e alle feste. Il 15 agosto come lo intendiamo adesso risale invece al ventennio fascista quando, dal 13 al 15 agosto venivano organizzate gite popolari attraverso treni speciali, inizialmente solo di 3ª classe, con prezzi molto scontati.

I frutti dell’Azione Quaresimale 2022

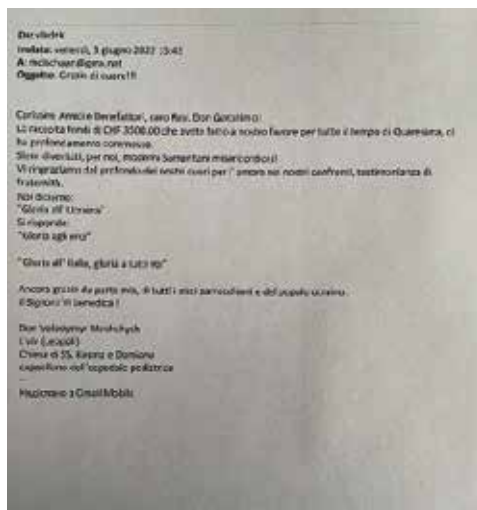
■ Con gioia, e grato a ciascuno di voi che avete collaborato alla raccolta quaresimale da inviare ai nostri amici in Ucraina, pubblico il messaggio di ringraziamento di don Volodymyr Moshchych ricevuto per posta elettronica. La nostra preghiera costante presso il Signore è che questo dramma possa cessare il prima possibile e ne resti solo un brutto ricordo. Ci auguriamo che il nostro amico Volodymyr possa venire presto a trovarci.



NELLA VITA ETERNA



Maria Eliseo
Nata a Precenicco (UD)
il 20.08.1937
Deceduta a Grabs SG
il 14.06.2022
Ti accoglia Dio e conservi la tua anima e noi la tua memoria





La festa dei popoli

■ Come ogni anno in occasione della Solennità del Sacro Cuore di Gesù, a Buchs SG, nella Parrocchia Herz Jesu, è stata organizzata la festa dei popoli. Il 26 giugno alle 11:00 è stata celebrata una solenne Messa presieduta dal Parroco don Erich Guntli di lingua Tedesca, affiancato dai due missionari don Geronimo Mirabili per la lingua Italiana e Fr. Vine Ledusic per la lingua Croata. Alla festa erano presenti anche altre etnie e tutti insieme hanno elevato a Dio il rendimento di grazie. Dopo la celebrazione la festa si è spostata nelle sale parrocchiali dove le comunità hanno condiviso i propri piatti

tradizionali in un bellissimo e fruttuoso scambio culturale intessendo nuove amicizie ed anche scambio di ricette. La nostra comunità ha partecipato offrendo un vasto assortimento di dolci tipici confezionati dalle abili mani di tante mamme e nonne che ringraziamo con tutto il cuore per averci fatto gustare anche antichi sapori.

La prossima festa dei popoli sarà organizzata a Balgach il prossimo 11 settembre presso la Katholische Kirche St. Jakobus alla quale siamo tutti invitati a partecipare. Ulteriori informazioni saranno date durante le prossime celebrazioni.





19^a FESTA MADONNA DELLA PIETRA

Sabato 27 Agosto 2022 nella SAL di Schaan

Ore 17.00 / Uhr

*S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Schaan con Processione finale
Heilige Messe in der Pfarrkirche in Schaan
mit anschliessender Prozession*

Ore 18.30 / Uhr

*Apertura Sala
Türöffnung*

Ore 20.00 / Uhr

*Saluto delle Autorità
Begrüssung der Behörden*

Ore 20.30 / Uhr

*Esibizione/Aufführung
Ragazzi nel Mondo, Maria Elisabetta Rauti
Ballamu N`zema*

Ore 21.30 / Uhr

*Concerto/Konzert
Mimmo Cavallaro*

Ore 00.30 / Uhr

Estrazione/Ziehung Tombola

Ore 02.00 / Uhr

Fine / Ende

Entrata libera

Servizio di cucina tipica e bar

ricca Tombola



Maria Elisabetta Rauti



Intrattenimento musicale Pensieri e Nuvole



Info: +41796103417

L'ira di Dio sui venditori di armi

Dure parole di papa Francesco sui commercianti di morte

■ “Non è più sopportabile che si continuino a fabbricare e trafficare armi, spendendo ingenti capitali che dovrebbero essere usati per curare le persone, per salvare vite”. Lo dice papa Francesco. Ma nessuno o quasi sembra ascoltarlo. Certamente non l'ascoltano i “grandi” della terra; quelli che direttamente favoriscono una cultura di morte. E non l'ascolta – diciamo subito – nemmeno la Svizzera. Nel 2020 ha esportato armi per un valore di 901,2 milioni di franchi! Un importo record mai raggiunto prima. Anzi, c'era stata in precedenza una confortante diminuzione del 4%. Poco, d'accordo, ma tale da lasciar sperare in un cambio di rotta. Che non c'è stato. Tant'è nel 2020 le armi vendute e esportate dal nostro paese sono aumentate del 24%, pari a 173,2 milioni di franchi! Fra i maggiori acquirenti troviamo la Danimarca (con 160,5 milioni di franchi), la Germania (111,8 milioni), l'Indonesia (111,6 milioni), il Botswana (84,9 milioni) e la Romania (59,2 milioni).

Il 62% delle armi è stato inviato in Europa, mentre in Asia è stato spedito il 18,8%. Seguono Africa (9,6%), America (8,5%) e Australia (1,1%). E dire che la Svizzera ha una legge assai restrittiva per il commercio di armi. Ma chi glielo spiegherà a quel malcapitato che dovesse, in guerra, venire trafitto da proiettili svizzeri che le munizioni che lo hanno ucciso provenivano da una nazione che ha in merito una legge assai restrittiva? E chi lo avrebbe ucciso?

Il nemico, d'accordo. Ma quelli che a quel nemico hanno fornito armi e munizioni

sarebbero esenti da ogni responsabilità? Nel sito ufficiale della Confederazione leggiamo: “L'impegno della Svizzera in favore della pace costituisce uno dei pilastri della sua politica estera e si concretizza in diversi modi: attraverso attività

di mediazione, aiuti umanitari o l'invio di esperti civili o militari che, in funzione del loro profilo, adempiono missioni in rapporto con la sicurezza”. Ma che bello! Manca però un particolare: non si dice che l'impegno della Svizzera in favore della pace è macchiato dall'e-



sportazione di armi. Poi ci si lamenta dei rifugiati... “Le armi esportate dai paesi dell'Unione europea verso il Nord Africa e il Medio Oriente costringono milioni di persone a lasciare le proprie case. L'industria degli armamenti, con enormi profitti, da un lato favorisce le migrazioni forzate e dall'altro investe sulla militarizzazione delle frontiere”. La denuncia è contenuta nel report “Smoking guns” pubblicato a fine luglio 2021 dal centro di ricerca internazionale Transnational institute.

I richiedenti asilo, evidentemente, seguono il percorso inverso rispetto a quello fatto dalle armi che li costringono a fuggire.

E, assurdo nell'assurdo, in Europa ci si lamenta perché arrivano i rifugiati. Occorre fermare quell'orda di invasori. Si costruiscono muri, si innalzano barriere di filo spinato o ci si abbandona a gesti xenofobi e razzisti. I ricercatori del citato report hanno analizzato il ruolo delle armi esportate dall'Europa e le loro conseguenze. Lo hanno fatto, ad esempio, per la Repubblica democratica del Congo, un paese che conosce laceranti conflitti. E proprio per fuggire dalla guerra e dalle armi vendute dall'Europa si calcola che oltre milioni di persone hanno dovuto abbandonare tutto, quella che era la loro terra, la loro patria. Con tutte le sofferenze e difficoltà che quel distacco ha inevitabilmente comportato. Quello che dalle fabbriche di morte europee è confluito nella Repubblica democratica del Congo è spaventoso ma ci dà solo una pallida idea degli sporchi affari che stanno dietro al commercio di armi. Vediamolo per

sommi capi. Nel 2013 dalla Bulgaria arrivano in Congo sei sistemi di artiglieria di grosso calibro, 860 mitragliatrici leggere e 300 lanciagranate. Nel 2017 è la Serbia che trafuga nel paese africano 920 fucili d'assalto e 114 mitragliatrici leggere di produzione bulgara. Nello stesso anno nel Nord Kivu, una regione pesantemente colpita dagli attacchi con armi europee, 532 mila persone sono state obbligate ad abbandonare le loro abitazioni.

E pensare che tra il dicembre 2016 e il maggio 2017, l'Unione europea ha vietato l'ingresso sul territorio europeo a 14 ufficiali di stato maggiore congolese. Motivo? E qui sta il paradosso: respinti per il loro ruolo “nel contribuire ad ostacolare il processo elettorale e nelle connesse violazioni dei diritti umani”. Ci sembra che questo sia un caso dimostrativo delle contrarietà insite nel commercio delle armi. L'Unione europea condanna il comportamento tenuto dagli ufficiali nella loro patria e contemporaneamente i paesi europei trasportano in Congo le armi per equipaggiare gli stessi enti statali che impiegavano quegli stessi funzionari che l'Europa non gradiva.

Arsenali pieni di bombe nucleari.

La Chiesa non ha mai smesso di richiamare la pericolosità del nucleare e la necessità di giungere ad un vero disarmo. Smilitarizzazione e disarmo sono anzi concetti ricorrenti nel magistero e nella dottrina sociale.

Basterebbe ricordare la fondamentale enciclica di papa Giovanni XIII “Pacem in terris”. 6 agosto 1945 Hiroshima, 9 agosto 1945 Nagasaki. Il Giappone e il mondo intero scoprono per la prima volta la terrificante forza devastatrice dell'atomo. “Perché la pace fiorisca - dice papa Francesco - tutti devono deporre le armi soprattutto le più potenti e distruttive come quelle nucleari, ma non solo, che possono paralizzare e distruggere città, interi Paesi”. Ma il papa va oltre e ripete quello che il 24 novembre 2019 aveva detto davanti al Memoriale della Pace di Hiroshima: “L'uso dell'energia atomica per scopi bellici è immorale, così come è immorale il possesso di armi nucleari”. Non solo l'uso, dunque, ma anche il solo possesso. I

Paesi che possiedono arsenali militari sono 9: Russia, USA, Gran Bretagna, Francia, Cina, Pakistan, Israele, Corea del nord e India. Ma quante sono le bombe atomiche custodite nei vari depositi? Ci viene in soccorso monsignor Giovanni Ricchiuti, presidente di Pax Christi. “Il problema delle armi nucleari è di vitale importanza. Non è solo un problema etico, ma anche una questione da affrontare dal punto di vista legale”. Il trattato di non proliferazione del nucleare approvato il 7 luglio 2017 - spiega - sottoscritto da oltre 50 Paesi ed entrato

in vigore il 22 gennaio 2021, rende non solo “immorale”, ma “illegale” il possesso, prima ancora che l’uso, di armi atomiche. “Nel mondo, oggi - dice ancora monsignor Ricchiuti - ci sono oltre 13mila bombe nucleari. Alcune sono presenti anche sul suolo italiano (basi di Aviano e Ghedi) anche se la loro proprietà e ogni decisione relativa è degli Usa”. Bombe ancora più potenti di quelle che distrussero Hiroshima e Nagasaki. “L’ira di Dio sui venditori di armi” Il papa parla. Ma, dicevamo, sul tema del disarmo, nessuno o quasi dei “grandi” della terra lo ascolta.

Francesco non usa mezze parole nel denunciare quella che ha definito una vera ipocrisia del vecchio continente. E ha aggiunto: “L’ira di Dio si scatenerà contro coloro che parlano di pace e vendono le armi per fare queste guerre”. Ne ha parlato ricevendo in Vaticano i partecipanti alla riunione delle Opere di aiuto alle Chiese orientali. “Gridano le persone in fuga ammassate sulle navi, in cerca di speranza, non sapendo quali porti potranno accoglierli, nell’Europa che però apre i porti alle imbarcazioni che devono caricare sofisticati e costosi

armamenti, capaci di produrre devastazioni che non risparmiano nemmeno i bambini”. Ci chiedevamo in precedenza se quelli che esportano armi e munizioni sono esenti da responsabilità. Cioè se non c’è per loro una colpa diretta nei confronti di quelli che da quelle armi e munizioni vengono uccisi e feriti, devono fuggire dalle loro terre bombardate, destinati ad affrontare sacrifici e disperazione indicibili in nome della libertà di uno sporco commercio dietro al quale girano operazioni di miliardi di franchi.

Ancora una volta la risposta la dà papa Francesco: “Chi vende le armi - dice - ha

sulla coscienza la morte di tanti bambini”. I trafficanti di materiale bellico non si

limitano a esercitare il loro vergognoso commercio verso eserciti più o meno ufficiali, cosa già di per sé inaccettabile. No, riforniscono anche bande armate e trovano nel terrorismo una inesauribile fonte di guadagno. “Io mi domando: chi vende le armi ai terroristi, che stanno facendo stragi in molte parti, in Africa, ad esempio? È una domanda, e vorrei che qualcuno mi rispondesse” chiede il papa.

Una domanda che resterà senza risposta. Perché, diciamolo ancora, su questi argomenti papa Francesco trova troppe orecchie chiuse.

Ma il papa ha sempre anche parole di speranza. Quelle, ad esempio, che ha pronunciato lo scorso Natale davanti al presepe “Il presepe è più che mai attuale, mentre ogni giorno si fabbricano nel mondo tante armi e tante immagini violente, che entrano negli occhi e nel cuore. Il presepe è invece un’immagine artigianale di pace”.

Paolo Storelli

COSA DIREBBE DON TONINO BELLO?

“Due cose, principalmente: affermerebbe una consapevolezza e rilancerebbe un invito. La consapevolezza è che la pace è sempre **‘a caro prezzo’**. Non illudiamoci che possa essere diversamente! Non la si consegue se non con il sacrificio, l’impegno, la conoscenza della realtà, il coinvolgimento personale, il gesto umano, gratuito e solidaristico. Quindi rivolgerebbe ai giovani un invito: ad essere **‘artigiani di pace’**. Cioè a promuovere questo valore nella vita di ogni giorno: a scuola, in famiglia, con gli amici, accogliendo e sostenendo il coetaneo afgano o nigeriano che vive nel quartiere... E la stessa cosa proporrebbe agli adulti desiderosi di promuovere la pace dal basso: gesti concreti di perdono, di accoglienza, di rispetto altrui. La convivialità delle differenze si consegue anche per questa via. Nessuno dovrebbe sentirsi troppo piccolo e inutile, in questo cammino. Nessuno dovrebbe tirarsi fuori. **‘Per la pace fatti in quattro pure tu’**, direbbe don Tonino. Ancora oggi. Ancora di più”.



**...einfach
verliebt!**

Terronia im Silberturm
Rorschacherstrasse, 150
9000 St. Gallen
Tel. +41 71 215 22 80

L'iscrizione all'AIRE

La sigla AIRE è un'abbreviazione utilizzata per indicare l'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero.

L'AIRE è stata istituita nel 1990, dopo l'eliminazione della Legge n. 470 del 27 ottobre 1988, che disciplina la materia del censimento degli italiani all'estero.

L'AIRE contiene i dati di coloro che, spontaneamente, hanno dichiarato l'intenzione di risiedere all'estero per un periodo di tempo superiore ai dodici mesi e di coloro per i quali la residenza è stata accertata d'ufficio. E' gestita dai singoli Comuni sulla base delle informazioni che provengono dai Consolati.

L'iscrizione all'AIRE è un diritto-dovere del cittadino: diritto perché essa costituisce il requisito essenziale per usufruire di una serie di servizi forniti dai Consolati; dovere perché è il presupposto per svolgere alcune importanti funzioni e per ottenere documenti fondamentali.

Con l'iscrizione all'AIRE, infatti, si acquistano ad esempio i seguenti diritti:

- votare per corrispondenza per le elezioni politiche e i referendum e usufruire di sconti di viaggio;
- ottenere il rilascio o il rinnovo di certificati, carte d'identità, passaporti;
- ottenere il rilascio del codice fiscale italiano;
- ottenere il rilascio del nulla osta per la celebrazione del matrimonio;

- ottenere l'esenzione doganale in caso di rimpatrio;
- iscriversi alle scuole dell'obbligo italiane;
- richiedere il rimborso dell'IVA pagata sulle merci acquistate in Italia.

L'iscrizione all'AIRE è gratuita ed è effettuata a seguito di dichiarazione resa dall'interessato all'Ufficio consolare competente entro 90 giorni dal trasferimento della residenza e comporta la contestuale cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) del Comune di provenienza.

A partire dal mese di marzo 2019 l'iscrizione AIRE decorre dalla data di presentazione della domanda da parte del cittadino al Consolato.

Nel corso della propria permanenza all'estero il cittadino è sempre tenuto a comunicare tempestivamente all'ufficio consolare il trasferimento della propria residenza, le modifiche dello stato civile anche per l'eventuale trascrizione in Italia degli atti stranieri (matrimonio, nascita, divorzio, morte, ecc.), il rientro definitivo in Italia.

Il Patronato ACLI San Gallo è a disposizione dei connazionali per la compilazione della domanda di iscrizione AIRE e per tutte le altre informazioni in merito.

Romeo Bertone - PATRONATO ACLI SAN GALLO



**Bocciclub
Feldmühle-Primavera**
Wiesenstrasse 13
CH – 9400 Rorschach
Telefon 071 855 52 98
www.bcfeldprima.ch
bcfeldmuehle@gmail.com



Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!

garage carrosserie spritzwerk
martino
seeviesstrasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- * SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- * RIPARAZIONI CARROZZERIA
- * SERVIZIO PNEUMATICI
- * PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MPK)
- * VETTURA DI CORTESIA
- * VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14 GARAGE-MARTINO@GMX.CH

SOSTIENI IL NOSTRO GIORNALE
Vuoi anche tu sostenere il nostro giornale?
Allora cosa aspetti? Puoi farlo nei seguenti modi:

Versamento sul conto bancario:
CH46 0025 4254 2213 8840 G
intestato a:
COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
oppure manda un TWINT a:
+41 79 847 04 41 con causale Sostegno Comunità.



Mariano Riitano
Wilenstrasse 168
8832 Wilen bei Wollerau
078 628 32 35
viaggi.riitano@gmail.com

Programmi Viaggi Agosto Ottobre 2022

27 Agosto Viaggio a Bex visita alla Miniera del Sale CHF 80.00

Dal 9 al 17 Settembre settimana al Mare Igea Marina CHF 570.00

25 Settembre Mercato di Como CHF 45.00

Dal 30 Sett. al 02 Ottobre Viaggio a Parigi CHF 290 .00

08 Settembre Mercato di Ponte tresa più Iper Varese CHF 45.00

Dal 15 al 22 Ottobre Settimana di cure Termali Abano Terme CHF 840.00

Dal 28 al 30 Ottobre Fiera del tartufo alba Piemonte CHF 240.00

Per programmi dettagliati sui nostri viaggi chiedici i programmi al num 078 628 32 35

Pagina fb Viaggi Riitano
fb Riitano Reisen



+41 71 223 16 26



Gartenstrasse 15
9000 st. Gallen





Bruggwaldstrasse 1/a
90008 Sankt Gallen
Tel: 071 244 03 00/16



Frutta e Verdura fresca
da
NICOLA FOLINO
Marktplatz Sankt Gallen



il tuo fruttivendolo di fiducia

QUANDO
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 9:30 alle 14:00
Sabato dalle 8:00 alle 17:00

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage
Vendola

Spenglererei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglererei
&
Lackiererei



Tel./Fax 071 222 19 75
Natel 079 416 45 90
info@garagevendola.ch

CHI NON RICEVE
 IL GIORNALE,
 CHI NON LO VUOLE,
 CHI RICEVE PIÙ COPIE,
 CHI CAMBIA INDIRIZZO
 È PREGATO DI COMUNICARLO
 ALLA PROPRIA MISSIONE







LAVAZZA

caffè KIMBO





CAFFEE PASSIONE

DI ANGELO COLUCCIA
079 562 25 87
www.caffeepassione.ch